

ENERGIA ELETTRICA URBANA

IL COLLO DI BOTTIGLIA DELLA DISTRIBUZIONE

COMUNICATO STAMPA

A2A RETI ELETTRICHE: CONSUMI DI ELETTRICITA' ANCORA AMPIAMENTE SOPRA LA MEDIA.

POTENZIATE LE SQUADRE DI TECNICI AL LAVORO

Milano 8 luglio 2015 - Continua l'ondata di caldo eccezionale che in questi giorni ha fatto aumentare notevolmente i consumi di energia elettrica superando il livello record del 2005.

Anche oggi il picco massimo di energia elettrica immessa nella rete di distribuzione di A2A Reti Elettriche ha superato di circa il 30% le medie di periodo, raggiungendo i 1554 MW e sottoponendo nuovamente la rete a un'eccezionale sollecitazione termica.

Alle 18,00 di oggi su un totale di circa 850.000 utenti della città di Milano, alcune decine presentavano ancora problemi di alimentazione dopo le interruzioni di ieri.

A2A Reti Elettriche ha fortemente potenziato i tecnici attualmente impegnati sul territorio. Inoltre è stato potenziato il personale che risponde al numero verde 800. 933. 301, oltre alla comunicazione sui social Facebook e Twitter del gruppo.

A2A Reti Elettriche comprende le difficoltà che hanno vissuto i cittadini e si scusa ancora una volta per la situazione di disagio e sta predisponendo una campagna informativa mirata proprio per spiegare alla cittadinanza le ragioni che in questi giorni hanno causato le interruzioni.

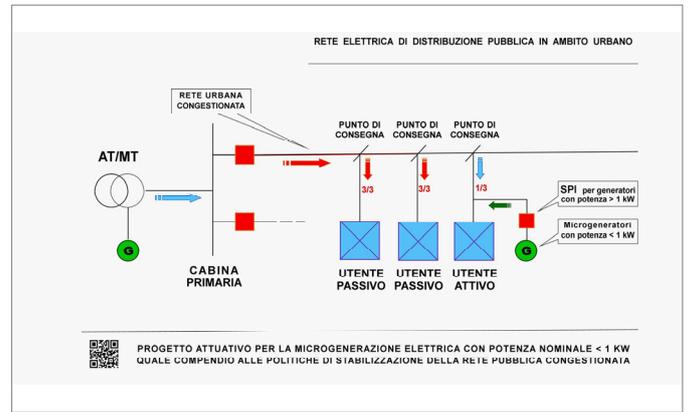
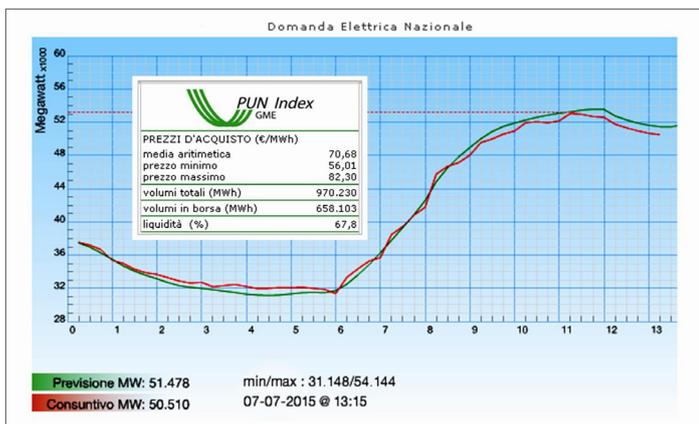
A2A Reti Elettriche raccomanda un uso razionale dell'energia elettrica, evitando gli sprechi e cercando di adoperare, per quanto possibile, gli elettrodomestici nelle ore notturne, quando è minore la richiesta di elettricità: suggerisce inoltre di regolare i climatizzatori alla temperatura ottimale di circa 25 gradi, attivando il sistema di deumidificazione e, se possibile, climatizzare solo i locali dell'abitazione maggiormente utilizzati.

- 8 luglio 2015 - Temperature fuori controllo, oppure reti obsolete, non adeguate alle aspettative della comunità!

Il rimpallo delle responsabilità è appena iniziato, salvo mettere a tacere il tutto appena rientra l'anomalia, ma il problema resta, in un paese che costantemente rincorre il problema, perché se "Milano" nella sua criticità è al centro delle attenzioni dei media, migliaia di sconosciuti, convivono con le storiche carenze di energia, sbalzi di tensione e danni causati dal disservizio elettrico.

Per capire cosa avviene sul campo, dobbiamo rinfrescare le nostre nozioni di fisica, perché l'elettricità transita in cavidotti di rame, "sezione x distanza d'utilizzo" sono i cardini del sistema distributivo, la qualità dell'energia fornita ne è una esplicita conseguenza, centrali elettriche turbogas, fotovoltaiche o eoliche, spinte al massimo, nulla possono contro i limiti dei trasformatori e/o della rete cittadina, crescita giorno dopo giorno, ricercando il minor impatto economico possibile e mettendo in conto qualche calcolato disservizio al consumatore!

Pertanto, scaricare la responsabilità di questo ennesimo black out al caldo, è quantomeno semplicistico, specie quando l'attuale tecnologia permette qualsiasi soluzione!



DECENTRARE LA PRODUZIONE SALVA LE RETI

L'AEEG vincola il distributore a precise regole, ma chi ha stabilito! e cosa! e quando è sanzionabile?

Non certo un organo paritario! Vista la difficoltà con cui il cittadino cerca di ottenere ragione dal danno subito.

Perché a consuntivo sono sempre concause eccezionali!

Pertanto visto che con l'acuirsi del caldo e con esso i consumi da climatizzazione, sarebbe auspicabile rivedere l'attuale filiera elettrica, che si è trovata impreparata a smistare elevati flussi elettrici verso utenti accaldati.



- Una quotidianità domestica che vedrà la produzione e il consumo elettrico, intimamente connessi, tanto da risultare virtualmente neutri alla rete pubblica, tesi più volte riproposta, perché le rinnovabili senza un adeguato autoconsumo, determinano paradossalmente le stesse criticità di un eccesso di domanda passiva.

- Il sole che arroventa le nostre città, determinando un problema. . . Ci serve sul piatto anche la soluzione!

- Microfotovoltaico a Spina, anticipando questi scenari promuove l'apporto di energia rinnovabile al sistema, alleggerendo le reti pubbliche nelle ore diurne e spesso ne stabilizza anche le tensioni, pochi kWh. al giorno, che moltiplicati sul territorio possono decongestionare le infrastrutture elettriche, evitandone il collasso.

- Il singolo modulo fotovoltaico da 250W posizionato nel balcone condominiale, interagisce con i consumi dell'abitazione azzerandone quelli latenti da "attesa" pari al 2-5% del totale addebitato e contribuisce a frenare i kWh. ascrivibili alla "potenza" climatizzatore, frigorifero o pompa di calore inclusa.



Massimo Berti

Fotovoltaico a Spina "One Way"
www.microfotovoltaico.com